

GIULIANO PASQUESI

Adue passi dal comprensorio sciistico dell'Abetone, Fiumalbo è una delle principali località turistiche invernali



Fiumalbo, estremo comune modenese nel versante sud dell'Emilia Romagna, ha un particolare rapporto con la limitrofa regione Toscana. Da anni questa località è infatti considerata come il "polmone" vitale della stazione sciistica dell'Abetone, che condivide con Fiumalbo stretti vincoli storici, commerciali e familiari: il comune toscano sorse infatti nel 1936 con una fetta di territorio e di popolazione fiumalbina. Oggi è solo grazie agli esercizi alberghieri di Dogana Nuova, Faidello e Fiumalbo-centro che il comprensorio abetonese può offrire un adeguato numero di strutture ricettive per accogliere il gran afflusso di sciatori toscani che scelgono questa

zona, definita la "loro montagna". Si pensi che nei week-end di punta sono calcolati in oltre trentamila gli sciatori che si recano nel comprensorio. Forse il futuro dello sci sull'Appennino tosco-emiliano sarà caratterizzato solo da grandi stazioni - come affermato dagli studi del piano Illing - ma già si comprende che non devono temere le località che sanno abbinare ad accoglienti strutture ricettive le suggestive attrattive storico-culturali ed ambientali del nostro Appennino.

Fiumalbo da tempo si avvale del proprio patrimonio architettonico, che l'ha fatta inserire tra le "città d'arte", oltre a innumerevoli attrattive naturalistiche. Per lo sviluppo dello sci sportivo già da quest'anno si vogliono stringere i contatti con la Toscana, senza rinunciare al versante modenese. Il confinante comprensorio dell'Abetone offre 50 Km di piste (dai 1200 ai 1950 metri di quota) suddivise in quattro vallate le cui piste sono collegate fra di loro: le valli del Sestaione, della Lima, dello Scoltenna e la Val di Luce. E' in particolare quest'ultima che rappresenta la stazione preferita degli sciatori che soggiornano

negli alberghi fiumalbini e su cui si punta per uno sviluppo turistico della zona.

"In accordo con la maggior parte degli albergatori del centro e delle frazioni, è imminente l'istituzione di un servizio navetta per la Val di Luce - sostiene il sindaco di Fiumalbo Norberto Cardini. Inizieremo con un periodo di prova in febbraio e marzo, quando maggiori sono le settimane bianche nei nostri esercizi, poi valuteremo come mantenere e potenziare il servizio in futuro. Senza escludere le richieste dei turisti che volessero recarsi nelle vicine stazioni sciistiche modenesi, come le Polle di Riolunato o S. Annapalago, in quanto non abbiano nessuna intenzione di isolarci dalla nostra provincia."

Gli ultimi dati ufficiali vedono Fiumalbo al quinto posto provinciale per presenze alberghiere (dopo Modena, Sestola, Formigine e Campogalliano); che diventa un secondo posto provinciale se raffrontato percentualmente alla popolazione residente. Quasi 42.000 le presenze alberghiere annue complessive nei 569 posti letto disponibili negli esercizi alberghieri, cui si aggiungono le numerose "secondo case" e gli affittacamere. Risultati positivi, anche per il gradimento degli ospiti che volentieri tornano in questa zona dove l'accoglienza è sempre ritenuta tra le più calorose e simpatiche. Il turista poi non avverte minimamente il "cambio di regione" nello spostamento albergo-piste da sci.

"Fino al 1936 - ci conferma il sindaco Cardini - appartenevano al comune di Fiumalbo i terreni dove oggi sorgono i prestigiosi impianti dell'Ovovia, del Pulicchio e della Val di Luce. In questa zona toscana in molti parlano ancora il dialetto fiumalbino; lo stesso Gaetano Coppi (neo-presidente Fisi) è originario della Val Buia, una delle zone tra Serrabassa ed il Serretto che contribuì a far nascere il comune di Abetone. Un legame familiare ed economico che vogliamo mantenere ed incrementare." D'altronde, fu proprio per dare sviluppo al progetto dell'ing. Lapo Farinati degli Uberti di un centro turistico alle Pozze (sul versante modenese dell'alpe Tre Potenze) che il 14 giugno 1936 fu istituito il comune di Abetone. Buona parte dei suoi 32 Kmq fu scorporata dal comune di Cutigliano (con 563 abitanti), la restante parte (con 167 persone) da Fiumalbo. E chissà che non sia proprio il comune modenese a fare da anello di congiunzione per accordi tra i due comprensori dell'Abetone e del Cimone (sinora limitati essenzialmente a scambio di ski-pass "Grande Neve").

